LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Più facile del previsto il successo dei viola capolista

La Fiorentina con 2 reti in 2 minuti batte il Milan

Segnano Montuori e Virgili - Insufficiente e vana reazione dei campioni d'Italia - Nordahl e Julinho assenti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Quella che doveva essere una partita accanitamente disputata — una delle partite il cui risultato esercita una influenza di grande rilievo sull'esito definitivo del campionato — si è risolta nel modo più piano e più semplice che si possa immaginare. Con due botte consecutive, due botte comprese nello spazio di due minuti, quando ancora non si giuocava che un intero quarto d'ora, gli ospiti hanno messo i padroni di casa a sedere, e poi hanno con tutta calma, con bella sicurezza e, quel che ha la sua importanza nel momento che attraversiamo, con giuoco aperto e privo di macchiavellismi, controllato e condotto l'incontro in modo da più non avere da incappare in guai od in contrattempi. E gli avversari si sono guardati bene dal dare dei dispiaceri ai capolista: hanno teso la volontà, si sono impegnati maggiormente, ma del male non ne hanno fatto a nessuno però.

In una occasione hanno colpito un montante, e quando si è presentata, sul solo errare commesso dalla difesa fiorentina in tutta la partita, la possibilità di segnare a porta aperta, hanno regolarmente spedito la palla fuori bersaglio.

Così, fra una Fiorentina che non ha strafatto — e proprio non ne ha sentito la necessità — ed un Milan che ha sfoderato una modestia di comportamento irreprensibile, le cose sono finite come dovevano finire. Tutti d'accordo. Non si è sentita la necessità di imprecare contro nessun arbitro. Siccome l'abitudine invalsa è che, per ogni passo falso qualcuno debba pagare, questa volta le spese le farà forse qualcuno dei responsabili tecnici dell'undici perdente.

Si lamentava difatti, già in partenza, il pubblico milanista, della formazione che era stata mandata in campo in difesa dei colori rossoneri. Mancava Nordahl, vittima di uno strappo muscolare, e, se così si può dire, anche di Maldini. E la prima linea aveva parato alle conseguenze dell'assenza di uno svedese coll'avanzamento al suo posto di un suo compatriota, Liedholm, un centro avanti non lo è e non lo è stato nemmeno in questa occasione. Con Schiaffino che l'uomo di punta non lo sa fare, il Milan è rimasto, per l'intera partita, privo di uno sfondatore e di un realizzatore. Con Frignani ancora fuori forma e Dal Monte che un costruttore di azioni non può diventarlo, a fare la parte dell'intraprendente non c'è stato che Valli, il ragazzo meno esperto e del settore e dell'intera squadra. Tenue, senza slancio nè velocità, ferma su un grado non basso ma certamente non alto di forma, la squadra ha finito per subire la sorte che le era riservata, davanti ad un avversario più quadrato, più ordinato e provvisto di maggiori mezzi e di migliori possibilità tecniche.

C'è stato un encomiabile senso della misura nel lavoro svolto dalla Fiorentina. Inferte le due stoccate ai rossoneri, e capito che quello voleva dire tutto, ai fini del risultato, l'undici ha manovrato perchè la cosa volesse dire tutto anche ai fini del giuoco. E vi è riuscito con una semplicità, una efficacia ed una sobrietà di tocco che hanno convinto tutti quanti, in primo luogo i milanisti. Difesa salda come d'abitudine, con un portiere calmo, freddo e chiaroveggente, mediana duttile, mobile e pronta a tutte le evenienze, ed attacco pronto e scattante sia nei periodi in cui quattro erano i suoi componenti come nei momenti nei quali l'effettivo suo diventava di cinque uomini.

Non è stata questa la più bella partita che abbiamo visto disputare dalla compagine viola in questa stagione, forse appunto perchè necessità non si è presentata di metterla alla frusta, ma alle difficoltà che la giornata ha schierato sulla sua strada, essa è stata senza alcun dubbio superiore. La Fiorentina ha confermato di essere la squadra migliore, la più completa e la più equilibrata, di cui disponga il calcio italiano nella corrente stagione. E mancava appunto, nella occasione, del suo elemento più brillante e più tecnico, il brasiliano Julinho, ritornato da San Paolo ma non a posto ancora per scendere in campo.

La giornata era serena e non soverchiamente fredda. Il terreno di giuoco si presentava però alquanto difficile per la patina allentata della superficie ed il pelo del fondo. Pur compatto, il pubblico non riempiva al completo il capace recinto. Numerosi i toscani che avevano seguito la squadra della Fiorentina nella sua trasferta. Formazioni modificate, come già detto, per l'assenza di uno svedese, da una parte e di un brasiliano dall'altra.

Primo quarto d'ora a vele spiegate da parte della Fiorentina, risultato raggiunto e ribadito prima che sia passato il quarto d'ora iniziale, poi abbassamento di tono generale, e più nulla di notevole o di significativo fino al termine. Questa la fisionomia della partita tracciata con una frase sola. Due staffilate, a distanza di poco meno di due minuti l'una dall'altra, quelle che hanno deciso di tutto. Al 13° minuto, è Montuori, che per l'occasione reca il n. 11 sulla schiena, che avanza in collegamento con Segato, e, dopo uno stretto palleggio col compagno al centro, batte decisamente Buffon.

Un minuto e mezzo più tardi, è Organ che lancia in profondità Virgili; il siano lotta in velocità a gomito a gomito con Pedroni, punta diritto innanzi a sè, penetra in area, previene l'uscita di Buffon e spinge la palla nell'angolo della rete lasciato allo scoperto dal portiere. Tan-tan. Più niente da fare. Lo capisce anche il pubblico, che uno svantaggio simile, il Milan, in quella formazione ed in quella forma, non sarà capace di rimontarlo. Il guizzo di reazione che ha il Milan verso la metà del tempo, viene contenuto, e, dove non riescono i difensori toscani ad arginare, si incaricano gli attaccanti lombardi di non concludere: vedasi Frignani per non voler tirare di destro.

Il Milan si proietta rabbiosamente in avanti all'inizio della ripresa, ed un po' di confusione nell'estrema difesa dei viola, riesce a crearla. Sarti viene chiamato all'opera ripetutamente, e risponde all'appello con sicurezza — una volta però anche coll'aiuto della fortuna. Sull'unico errore grave commesso dai difensori viola, la porta loro si presenta fulmineamente scoperta davanti a Valli, il più vivace fra gli attaccanti milanisti. Voracemente, il ragazzo si getta sulla palla e... spara alto.

Proprio non c'è niente da fare, per il Milan. Lo sforzo suo, poco per volta, si ecurisce, e la Fiorentina riprende a controllare il giuoco con precisione e sicurezza. E, prima Prini, poi Virgili ed infine Montuori trovano modo di mancare alcune facili occasioni di aumentare ancora il vantaggio. Sarebbe troppo. Il Milan non lo meriterebbe — il Milan, dove, verso il termine non rimane più che Schiaffino a tentare di acciuffare il punto della bandiera.

La partita, senza poter essere definita come un modello di correttezza, non è stata turbata da incidenti degni di rilievo, nè fra i giubcatori nè fra gli spettatori.

Vittorio Pozzo

Così in campo

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Orzan, Prini, Gratton, Virgili, Segato, Montuori.

MILAN: Buffon; Beraldo, Zagatti; Ganzer, Pedroni, Bernasconi; Frignani, Dalmonte, Liedholm, Schiaffino, Valli.

RETI: Montuori (F.) al 13' e Virgili (F.) al 14' del 1° tempo.

Arbitro: Liverani, di Torino.

Pubblico: 80.000 persone circa.

Virgili segna a Buffon il secondo goal per la Fiorentina

Sfasati i liguri ridotti a dieci uomini

Padova-Samp: 1-0 vittoria del catenaccio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, lunedì mattina.

Il Padova, attuando fin dal primo minuto un rigoroso «catenaccio» (Blason terzino libero, Moro terzino destro e Pison mediano), è riuscito a strappare una preziosa quanto insperata vittoria. La Sampdoria è parsa l'ombra della squadra che sembrava avviata a conquistare una posizione di primo piano nel campionato. Ai blu-cerchiati ha indubbiamente aportato danno un incidente occorso al 20' del primo tempo ad Agostinelli, costretto a passare all'ala destra per uno stiramento. Agostinelli ha dovuto essere sostituito da Chiappin e al posto di questi, in seconda linea, è retrocesso Tortul: attualmente l'unico uomo della prima linea capace di grandi cose. E senza Tortul l'attacco blu-cerchiato ha fatto naufragio, con Ronzon oltremodo tardo e individuale, Firmani senza scatto e sempre troppo arretrato e Rosa dal gioco troppo cincischiante.

Il Padova, costretto in difesa per almeno 70 minuti, s'è tuttavia battuto molto bene, sempre scattante e sicuro, anche se in qualche occasione è stato aiutato dalla fortuna. E soprattutto i patavini sono apparsi pericolosi nelle azioni di contropiede affidate all'abilità dell'italo-paraguayano Parodi e alla velocità di Agnoletto. In difesa il portiere Bolognesi ha compiuto alcune splendide parate. Egli è stato assai ben aiutato dai terzini e dal centromediano Azzini, sempre sicuro nel lavoro di intercettamento. Nella Sampdoria i soli Tortul, Farina e in parte Chiappin e Martini hanno soddisfatto; per il resto, una delusione.

Sia nel primo che nel secondo tempo la Sampdoria è stata all'attacco con netta prevalenza e talvolta con superiorità schiacciante, ma senza mai rendersi veramente pericolosa. Al 28' del primo tempo l'unica rete della giornata: l'ha segnata Chiumento, liberissimo e servito alla perfezione da Parodi su azione di contropiede. La difesa blu-cerchiata ha avuto un attimo di esitazione e Chiumento, avvicinatosi alla porta, ha battuto Pin facilmente, mentre il portiere sampdoriano cercava disperatamente di fargli incontro.

Nel secondo tempo la fisonomia del gioco non è mutata, anzi nelle azioni di contropiede il Padova è stato più volte sul punto di segnare ancora. Nè è servito alla Sampdoria l'avanzamento di Farina all'attacco negli ultimi minuti.

Renzo Bidone

Derubati a Rovigo i rugbisti della Roma

ROVIGO, lunedì mattina.

Ignoti malandrini hanno effettuato nel pomeriggio di ieri un audace furto negli spogliatoi dello stadio comunale, dove quindici atleti della squadra di rugby della Roma avevano lasciato nelle tasche delle giacche e dei pantaloni orologi, oggetti d'oro, portafogli con documenti e denaro.

I giocatori, appena entrati negli spogliatoi al termine della gara con la squadra del Rovigo, valevole per il massimo campionato nazionale e vinta dai veneti per 6-0, con amara sorpresa hanno constatato di essere stati derubati di tutto.

I discesisti americani in allenamento a Cervinia

CERVINIA, lunedì mattina.

La squadra dei discesisti olimpionici degli Stati Uniti è da ieri al gran completo a Cervinia. La comitiva d'oltre Atlantico è composta da quindici atleti — 9 sciatori e 6 sciatrici tra cui la campionessa del mondo di discesa e slalom Mead Andrea Lawrence di Parshall — e dell'allenatore, il noto ex-campione austriaco Friedler Pfeifer.

Domani gli americani inizieranno gli allenamenti in vista delle Olimpiadi di Cortina. In settimana giungeranno anche le squadre francese e austriaca.

RIENTRO DI PANDOLFINI TRA I GIALLOROSSI

La Roma di slancio supera l'Inter: 1-0

L'incontro risolto da un gol di Galli - Un palo di Armano

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il ritorno in squadra di Pandolfini, che era stato assente dai campi di giuoco per circa due mesi, ha consentito a Sarosi, per la prima volta in questa stagione, di schierare tutti i titolari contro la temibile e temuta compagine nero-azzurra. Il risultato è stato una bella vittoria, anche più franco di quanto non dica il punteggio.

Rinsaldata in difesa, che sembra avere trovato il suo assetto definitivo con Giulitano e Losi nei ruoli di terzini e con Cardarelli al centro della mediana, la Roma è apparsa notevolmente migliorata anche nella linea attaccante, ieri veloce e duttile come non era mai stata. L'imprecisione, nelle fasi conclusive, di Galli e di Costa, oltre alla giornata opaca di Nyers, hanno fatto sì che il suo bottino sia stato limitatissimo; ma il suo volume di giuoco e le occasioni favorevoli da essa create stanno a dimostrare che anche questo reparto ha quasi trovato l'esatta carburazione.

L'Inter, viceversa, ha lasciato alquanto dubbiosi: la sua tattica di stretta copertura in difesa, che in fase offensiva si trasforma in manovre condotte isolatamente da non più di due attaccanti, può essere giustificata quando in prima linea ci siano almeno un paio di autentici fuoriclasse; ma, quando di tali elementi se ne possiede uno soltanto (Skoglund), è indispensabile che l'offensiva venga sostenuta e appoggiata adeguatamente alle spalle. Ciò ha compreso ieri Ferrario che, nella ripresa, quando l'Inter era già in svantaggio, frequentemente si è portato in avanti a dar manforte ora a Skogluna, ora a Lorenzi, ora a Campagnoli; ma la Roma nel frattempo aveva avuto modo di erigere ai bordi della propria area una tale barriera da poter controllare la situazione senza eccessivi rischi.

Nella prima parte dell'incontro il giuoco, velocissimo da ambo le parti, si è alquanto equilibrato; poi, al 21', il primo grosso pericolo per gli ospiti: Nyers, da sinistra, intravede Galli ben piazzato e gli spedisce la palla, il centravanti con un preciso colpo di testa mette fuori causa Ghezzi, ma sulla linea della porta è appostato Ferrario che allontana la minaccia.

La Roma prende ora l'iniziativa e due o tre volte sfiora quel successo che riesce a concretizzare solamente al 31' allorchè su calcio d'angolo, Ghiggia pesca libertissimo Galli il quale, anche questa volta di testa, non ha difficoltà a deviare in porta. La palla batte sotto la traversa e rimbalza poco oltre la linea bianca prima che Ghezzi la respinga al di fuori: l'arbitro Jonni però non ha esitazioni nel concedere il punto ai giallo-rossi.

Immediata, ma anche sfortunata, è la reazione dell'Inter che, due minuti dopo, si vede respingere dalla traversa, a portiere battuto, un magnifico tiro di Armano. In circostanze molto simili, al 5' della ripresa, è Losi che ferma alle spalle di Panetti un pallone calciato da Lorenzi. Il resto dell'incontro ha visto una chiara superiorità territoriale nero-azzurra frequentemente interrotta da azioni di alleggerimento dell'attacco romanista che ha sprecato alcune buone occasioni. Nel convulso finale, Giacomazzi è dovuto uscire dal campo per avere riportato un forte colpo al malleolo, per cui è rientrato negli spogliatoi quasi trasportato a braccia.

Sandro Zapelloni

*SPAL-LAZIO 1-0 — Partita senza particolari emozioni. Il goal della Spal è stato segnato dall'ala sinistra Novelli, che ha battuto Lovati al 34' della ripresa con un tiro imparabile. Dopo la rete dei ferraresi i laziali hanno abbandonato la tattica del «catenaccio», rendendosi a tratti pericolosi senza per altro riuscire a superare la difesa emiliana.

Solo il Vigevano al comando della «C»

Le sconfitte subite dal Venezia a Catanzaro e dalla Sanremese a Empoli hanno dato via libera al Vigevano, che ha concluso la partita l'incontro sul campo della Mestrina. I lombardi guidano ora da soli la classifica della serie C, con un punto di vantaggio sui veneti e sui liguri.

La Sanremese sul campo toscano ha retto sullo 0-0 per tutto il primo tempo, ma nella ripresa un malinteso fra il portiere Von Hayer e il terzino Patrucco ha permesso all'Empoli di passare in vantaggio. I bianco-azzurri liguri si sono allora spinti all'offensiva per annullare il disinesco, ma hanno incassato in contropiede un secondo goal. Soltanto a 4' dalla fine Bey è riuscito a segnare il goal della bandiera.

RISULTATI — *Carbosarda-Lecco 1-1; *Catanzaro-Venezia 2-0; *Cremonese - Treviso 2-2; *Empoli-Sanremese 2-1; *Mestrina-Vigevano 1-1; *Molfetta-Colleferro 1-0 (disput. sabato); *Pavia-Piacenza 0-0; *Piombino-Siracusa 2-2; *Prato-Sambenedettese 2-1.

CLASSIFICA — Vigevano p. 15; Venezia e Sanremese 14; Siracusa 13; Sambenedettese, Catanzaro e Carbosarda 12; Cremonese, Mestrina e Molfetta 10; Empoli, Prato e Lecco 9; Piacenza 8; Treviso e Pavia 7; Colleferro 5; Piombino 4.

PARENTESI DI BEL GIOCO SUL FANGO DEL «MOCCAGATTA»

L'Alessandria trova il ritmo giusto e piega nettamente il Bari: 3 a 1

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Tre a uno e buonanotte al secchio. Da quanto tempo i sostenitori dell'Alessandria non potevano assistere ad una vittoria tanto convincente dei loro beniamini? I grigi hanno cominciato male il campionato e la parentesi internazionale è giunta opportuna per permettere loro di riordinare le file, cercare l'inquadratura migliore, ritrovare la fiducia nei propri mezzi. Il lavoro dell'allenatore Sperone è stato efficace, i collaudi nelle gare amichevoli, senz'altro positivi e la compagine piemontese si è presentata alla ripresa del torneo letteralmente affamata di successi. La vittima innocente della riscossa alessandrina è stato il Bari, una squadra tutt'altro che modesta, equilibrata in tutti i reparti, ma evidentemente colta di sorpresa dall'insospettata vivacità di un avversario che, con i suoi quattro punti ed il penultimo posto in classifica, non poteva incutere molto timore.

I biancorossi pugliesi (che hanno avuto in Orlandi, Garibaldi, Bretti e Baccalini i loro elementi migliori) non possono neppure avere la soddisfazione di imprecare alla sfortuna, se non si vuol considerare come uno scherzo della malasorte quello di vedersi assegnato il ruolo di «cavia» per la ritrovata efficienza dei grigi. Questi si sono concessi anzi — udite, udite — persino il lusso di sbagliare un calcio di rigore. Un mese fa il «Moccagatta» sarebbe saltato in aria per un fatto simile, ieri invece al momento dell'episodio gli alessandrini vincevano già per 3-1, quindi il prodigo Manenti ne è uscito assolto per... amnistia.

La prestazione dell'Alessandria ha insomma pienamente soddisfatto. La squadra non ha ancora continuità di ritmo nel suo gioco di attacco: i cinque avanti alternano «raffiche» offensive irresistibili a lunghe pause a base di cincischiamenti e di passaggi inutili. Sono questi però difetti che spariranno quando sarà raggiunto un più completo affiatamento che permetterà di trasformare i duetti Manenti-Marchetto, Manenti-Redegalli o Redegalli-Perin in un'azione corale di tutta il quintetto. In difesa l'incesto di Stefani in porta ha dato sicurezza a tutto il reparto e anche Traverso si è ripreso bene, risultando tra i migliori in campo dopo Battistella, Marchetto, Manenti e Nardi. La citazione di merito per questi cinque atleti non significa demerito per gli altri sei. Il giudizio del pubblico, che ha applaudito tutti — baresi compresi — fa testo in proposito.

L'Alessandria ha fallito un'occasione da goal dopo trenta secondi con un tiro a lato di Perin, ma ha colto il bersaglio al 6' con Redegalli. Su rimessa laterale il pallone è andato da Manenti a Marchetto che è scattato portandosi sul fondo e centrando indietro al n. 9: questi ha fermato col destro, ha fatto un mezzo giro su se stesso e di sinistro ha segnato imparabilmente. Gli attaccanti baresi si sono lanciati al contrattacco mettendo a dura prova la solidità della difesa grigia, ma Stefani si è salvato sempre da campione: al 28' un suo tuffo a calapuzzo sui piedi di Filiput ha evitato un goal sicuro. Un minuto dopo Redegalli è sceso a rete, ha scartato Romano, Grani e lo stesso portiere, ma un errore di mira ha fatto uscire il pallone a lato, quando un passaggio laterale al piazzatissimo Tinazzi avrebbe dato certamente il secondo goal.

Occasione fallita dei piemontesi, pareggio raggiunto dai pugliesi al 36'. Il terreno del «Moccagatta» era ieri in condizioni infami, ridotto ad un'immensa distesa di fango appiccicaticcio come pomma masticata. Il terzino Rosio al 36', intervenendo su un lancio del centravanti barese Logaglio, è scivolato e ha dato via libera al suo diretto avversario Bretti: tiro da pochi metri e rete incettabile.

Nella ripresa si scatena l'offensiva alessandrina. Al 5' su calcio d'angolo battuto da Manenti, il pallone è toccato da Battistella, non trattenuto dal portiere e Marchetto, da pochi passi, lo ricaccia in porta. Al quarto d'ora il terzino Nardi, in una improvvisa avanzata in settore scoperto, azzecca uno di quei tiri che riescono una sola volta nella carriera di un calciatore: da una quarantina di metri, pallone a parabola perfetta che si insacca nell'angolino alto.

Al 26' Garibaldi atterra Perin lanciato a rete e l'arbitro Adami di Roma concede il «penalty»: Manenti, infallibile rigorista nel Catania, «finta» e tira al centro della porta, Orlandi respinge col corpo e poi, protetto da un compagno, blocca il pallone. Al 38' Battistella ha un'inutile reazione ad un fallo di Baccalini e l'arbitro giustamente lo rimanda agli spogliatoi. Ridotta in dieci, l'Alessandria si accontenta di difendere per i restanti minuti il largo vantaggio.

GIANNI PIGNATA

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Rosio; Battistella, Traverso, Bodi; Marchetto, Manenti, Redegalli, Perin, Tinazzi.

BARI: Orlandi; Garibaldi, Romano; Macchi, Grani, Mazzoni; Bretti, Cappa, Logaglio, Baccalini, Filiput.

Arbitro: Adami di Roma.

RETI: Redegalli (A.) al 6', Bretti (B.) al 36' del primo tempo; Marchetto (A.) al 5', Nardi (A.) al 15' della ripresa.

NELLA SERIE B

Il Palermo raggiunge l'Udinese al comando

RISULTATI: *Alessandria-Bari 3-1; *Brescia-Parma 2-0; *Legnano-Como 2-1; *Livorno-Udinese 1-1; *Monza-Modena 1-1; *Palermo-Messina 2-1; Salernitana-Cagliari 1-1; *Taranto-Verona 3-1; *Catania-Marzotto 1-0.

CLASSIFICA: Udinese e Palermo p. 17; Catania 15; Cagliari 14; Legnano 13; Marzotto 11; Monza, Parma, Taranto 10; Modena e Brescia 9; Como e Verona 8; Messina, Bari e Livorno 7; Alessandria 6; Salernitana 2.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 437.359.218

Colonna vincente: N.V.-N.V.-2; X-1-2; 1-1-X; 1-X-1-X; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	16	0	L. 13.660.000
Con 12 punti	418	50	L. 520.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-X; 1-X; X-1; 1-X; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	22	1	L. 281.789
Con 11 punti	296	18	L. 20.943
Con 10 punti	2353	141	L. 2.634

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	in casa	fuori casa	RETI F	RETI S
Fiorentina	16	10	3	1	0	5	3	19	5
Torino	13	10	3	2	0	3	1	17	6
Inter	13	10	4	0	1	2	1	18	10
Roma	13	10	2	4	0	1	3	19	13
Spal	12	10	4	1	0	0	3	17	13
Napoli	11	10	2	4	0	1	1	19	14
Lanerossi	11	10	1	3	1	2	2	1	10
Sampdoria	11	10	4	0	2	1	1	13	16
Milan	10	10	2	2	1	2	0	3	21
Novara	10	10	2	3	0	0	3	2	12
Padova	10	10	3	0	2	1	2	2	12
Juventus	10	10	2	2	1	0	4	1	10
Lazio	8	10	0	1	3	3	1	2	11
Atalanta	7	9	2	0	2	3	1	5	17
Genoa	7	10	3	1	0	0	0	6	14
Bologna	6	9	2	0	3	0	2	2	15
Triestina	6	10	2	2	1	0	0	5	4
Pro Patria	4	10	1	2	2	0	0	6	11

10ª GIORNATA

	Atalanta-Bologna	n.v.
2-1	Lanerossi-Genoa	n.v.
0-2	Milan-Fiorentina	2
1-1	Napoli-Juventus	x
1-0	Roma-Inter	1
0-1	Sampdoria-Padova	2
1-0	Spal-Lazio	1
6-0	Torino-Pro Patria	1
6-0	Triestina-Novara	x
3-1	Alessandria-Bari	1
1-1	Livorno-Udinese	x
2-1	Empoli-Sanremese	1
1-1	Mestrina-Vigevano	x
2-0	Catanzaro-Venezia	1
1-1	Salernit.-Cagliari	x

ZENITH RADIO TELEVISION
la marca americana di fama mondiale primaria in
RADIO FONO E TELEVISIONE
Vasto assortimento da 17 - 21 - 24 - 27 pollici
La novità più assoluta con schermo
BREVETTATO CINEBEAM E CINELENS
che permette la visione riposante senza disturbi con vero senso di rilievo.
Esclusivista per Torino e Provincia — Assistenza tecnica
TV CARMINE - VIA MAZZINI 22 - Telef. 49-203

Berry
VIA ROMA 33 TORINO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucheron, 8 - Tel. 520-359

SIBERIAN
FRIGORIFERI
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 - Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 9 - Tel. 82-719

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Debolezza sessuale, nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927
Corso Re Umberto, 52 - Ore 9-10, 15-19

Sul CAMPIONE
MONTI va in bicicletta con ABBE LANE
Mio padre GABETTO
DE SICA racconta che fu «boxeur»
La storia di BOTTECCHIA di ELIO BARTOLINI
ANGELUCCI parla delle scuderie automobilistiche
Le donne incitano le donne
Rigore a Santiago e cornata a Toledo
IL CAMPIONE
sempre più il campionissimo dei settimanali sportivi e di varietà

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 662-635, agenzia commerciale di fiducia
APPARTAMENTI, ville, negozi, locali, immobili in ... fornare 662-635
CASE ... diverse ... convenienti ... Anglesio, via Nizza 9.
NEGOZI ... Anglesio, via Nizza 9.
PERIZIE eseguite ... commerciale Anglesio con ... specializzati. Via Nizza ... 662-...
TERRENI ... Anglesio, via Nizza 9, telefono 662-...
CASE esenti ... diverse; ... Anglesio, via Nizza 9.
FRAZIONAMENTI sulle signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 662-635.
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 662-635, agenzia commerciale di fiducia.

SIBERIAN
Cucine Americane
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

Anglesio
VIA NIZZA 9
COMPRA VENDITA STABILI

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Daturi e Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo v. XX Settembre ang. c. Mattiotti
Tel. 48-174, 521-026 - Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336 - TORINO

FONDATA NEL 1890
DE BENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-548
INVERNO 1955 - 1956
TRADIZIONE e CONVENIENZA
sono pienamente dimostrate dall'accorrere di tutta Torino e Provincia ad acquistare l'eccezionale, elegante
PALETOT LANA
in Tutte le misure - Tinte e modelli nuovi
a Lire 9800 (Produzione 1955)
DEBENEDETTI è definito «Il Negozio più assortito» in
PALETOTS
(Esclusivamente per uomo)
perchè dispone di numerosissimi capi classici e fantasia, in covercoat, moulton, doubleface puro lana, tutti articoli nuovi di stagione, ben confezionati e soprattutto a
PREZZI VANTAGGIOSI
GRADITO REGALO AI COMPRATORI
CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA M. FANTI 7
Per convincervi osservate ATTENTAMENTE le VETRINE
N.B. - Sono arrivati i recentissimi LODEN Gran Moda

COLORIFICIO ALBEZANO GIACINTO
troverete la pittura lavabile vellutata di facile applicazione e rullo Rollfaped per ottenere una superficie a buccia d'arancia. Colorificio ALBEZANO G., via Artisti 26 - Telefono 88-191

TELEVISORI - 17 - 21 POLLICI
GRANDI MARCHE NAZIONALI
DA LIRE 130.000
VENDITA RATEALE 6-12-18 MESI SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI - corso G. Cesare, 48

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' pertanto la vanità della nostra organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 870-006
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 40 - Tel. 481-226
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
NOVI LIGURE - Giov. 8 dicembre: Alb. Corona — SANREMO - Mart. 13 dicembre: Alb. Centrale — IMPERIA - Merc. 14 dicembre: Alb. Valfre — VENTIMIGLIA: Giov. 15 dicembre: Alb. Tornaghi